

**SETTORE NEL CAOS.** Sindaci preoccupati: i nostri bilanci sono già miseri

## I milioni da anticipare all'Ato rifiuti defalcati ai Comuni

**RICCARDO CACCAMO**

☛☛☛ Un provvedimento che porta un minimo di serenità nel settore, ma farà sobbalzare dalle poltrone i sindaci. E' quello annunciato sabato dal presidente della Regione Raffaele Lombardo: un'anticipazione di diversi milioni di euro per il comparto rifiuti. Già da stamattina il dispositivo dovrebbe essere all'esame della giunta di governo e quindi in settimana disponibile per il pagamento degli stipendi arretrati dei 500 lavoratori e per la continuità del servizio. Una anticipata che alla fine, come ha precisato lo stesso Lombardo "si tratta sempre di una anticipazione e quindi dovrà essere ritornata". In poche parole sarà defalcata dai bilanci degli enti locali. Una rassicurazione quella di Lombardo che lascia moderatamente soddisfatte le parti sociali anche sull'entità della somma non si sa ancora nulla. Infatti se il primo annuncio "emotivo" di

Lombardo ai lavoratori in piazza è stato di 10 milioni di euro, in quello più "razionale" incontrando alla Provincia Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Fiadel, è stato di una "cifra congrua". Ma ad ogni modo una decisione che non è stata gradita dai sindaci in modo "bipartisan" che vedono problemi di non poco conto per fare quadrare i bilanci e come fanno intendere alcuni come Angelo Ferrigno di Barrafranca, Filippo Curia di Aidone, Antonello Catania di Nicosia e Pippo Bonanno di Leonforte. "Se si tratterà di anticipazioni che non vanno ad intaccare i nostri bilanci va bene - commentano - altrimenti non ha senso. I nostri bilanci sono già miseri, abbiamo problemi a garantire l'ordinario". Lombardo ai lavoratori ha assicurato che saranno garantiti tutti i posti di lavoro e che probabilmente in attesa della nuova legge di riforma degli Ato in Sicilia, e di un bando di gara sul servizio da parte di Ennaeuno,

si userà il sistema dell'affidamento temporaneo e in via d'urgenza a Siciliambiente.

Lombardo al palazzo della Provincia, ha inoltre incontrato per pochi minuti una delegazione di lavoratori accompagnati dai segretari categoria di Cisl e Uil, del call center Onecall. "Siamo fiduciosi - hanno commentato i sindacalisti al termine dell'incontro - il presidente Lombardo ci ha rassicurato che attenzionerà il problema". Ma per i 18 lavoratori però pare che le speranze di ritornare al lavoro stiano sfumando e l'unica strada percorribile sarebbe quella di una mobilità in deroga come per tanti altri lavoratori di aziende dismesse in provincia. La conferma si avrà il 22 gennaio quando nel capoluogo saranno presenti i vertici dell'azienda e i segretari nazionali del settore di Cgil, Cisl e Uil. (RICA\*)